

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3538 del 23/07/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - TENUTA LEONCAVALLO SOCIETA' AGRICOLA S.S. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA TEMPIO MALATESTIANO N. 27 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA DI COLTIVAZIONE VITI PER PRODUZIONE UVA DA VINO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA POGGIOMARINO N. 7.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3635 del 23/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventitre LUGLIO 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **TENUTA LEONCAVALLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA TEMPIO MALATESTIANO N. 27 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA DI COLTIVAZIONE VITI PER PRODUZIONE UVA DA VINO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA POGGIOMARINO N. 7.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 24/01/2019 (pratica SUAP 04401560406-17012019-1634 – Pratica Comune di Rimini n. 22273/2019) - assunta al PG di ARPAE con il prot. n. 13143 del 25/01/2019 (pratica ARPAE n. 4265/2019), successivamente integrata in data 21/03/2019, dalla Tenuta Leoncavallo Società Agricola S.S. (P.IVA 04401560406), avente sede legale ed impianto in Comune di Rimini, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi - di competenza comunale;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico) - di competenza comunale;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di scarico delle acque reflue domestiche derivanti dal bagno annesso al fabbricato ad uso deposito e dal controlavaggio dei filtri della piscina presente in particella di proprietà dell'azienda, mediante sub-irrigazione nel terreno circostante;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Rimini di prot. 0195401 del 12/07/2019 (U.O. Qualità ambientale - Settore Infrastrutture e Grande Viabilità) registrata al protocollo di Arpae con n. 110743 in data 15/07/2019 con la quale:

- condivide e fa proprio il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche mediante sub-irrigazione per l'U.I. a servizio dell'attività della Società agricola in oggetto, espresso da ARPAE – Servizio Territoriale prot. arrivo n. 91875 del 03/04/2019 (prot. Arpae n. 53696 del 03/04/2019);
- prende atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate (schede E2_progettista), attestanti le condizioni di non rumorosità derivanti dall'attività della Società agricola in oggetto;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae-SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Tenuta Leoncavallo Società Agricola S.S., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al legale rappresentante della Tenuta Leoncavallo Società Agricola S.S., avente sede legale in Comune di Rimini (RN), Via Tempio Malatestiano n. 27 (C.F./P.IVA 04401560406) per l'esercizio dell'attività agricola di coltivazione uva per produzione uva da vino nell'impianto sito in Comune di Rimini (RN), Via Poggiomarino n. 7, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura - sub-irrigazione (*Titolo*

abilitativo comunale allo scarico prot. Arpae n.110743 del 15/07/2019 e allegato Parere Arpae – Servizio Territoriale prot. n. 53696 del 03/04/2019);

- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
 5. **L'AUA adottata con il presente provvedimento, assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
 6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini - Area Prevenzione Arpae EST;
 8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
 9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, all'AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
 11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
 12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
 13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
 15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato



Comune di Rimini

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina,7 - 47923 Rimini
tel. 0541 704907
fax 0541 704715
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409AI ARPAE SAC Rimini
c.a. Ing. Giovanni Paganelli
aoom@cert.arpa.emr.ite.p.c. AI SUAP
SEDE**Oggetto: D.P.R. 59/2013 – A.U.A. - parere Ditta “Tenuta Leoncavallo soc. Agricola”
Pratica n.22273/2019****Vista la normativa vigente in materia:**

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” - Parte III;
- la Delibera G.R. n. 1053 del 09.06.2003 “ Indirizzi per l’applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.lgs 18 agosto 2000, n. 158 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento” e s.m.i.;
- la Delib. G.R. 14 febbraio 2005, n. 286 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”;
- la Delib. G.R 18 dicembre 2006, n. 1860 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Delib.G.R. 14 febbraio 2005, n. 286”;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’assemblea ex ATO ora ATERSIR del 2 aprile 2007;
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.”;
- la Legge 26 ottobre 1995, n.447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la Delib. G.R. 14 aprile 2004, n.673 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante ‘Disposizioni in materia di inquinamento acustico’”;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n.227 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122”.

Preso atto dell’istanza di A.U.A. acquisita al protocollo del SUAP del Comune di Rimini in data 25/01/2019 con prot.n.23511 e successive integrazioni, inoltrata dalla ditta “Tenuta Leoncavallo Società Agricola S.S.”, relativa ai seguenti argomenti di competenza comunale:

- rilascio di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche mediante subirrigazione per il fabbricato a servizio a servizio dell’attività di Società Agricola in via Poggio Marino, 7 (Fg.116 mapp.230);
- parere/presa d’atto in merito al possibile inquinamento acustico derivante dall’attività di Società Agricola in Via Poggio Marino, 7 -Rimini

Visti

- l’avvio di procedimento per l’istanza di AUA inoltrato dal SUAP con prot.n. 23511 del 25/01/2019;
- il parere tecnico, rilasciato da ARPAE – Servizio Territoriale in data 03/04/2019 con prot.n.PGRN/2019/4265 (prot.arrivo n. 91875 del 03/04/2019);
- la certificazione di inesistenza della pubblica fognatura nella zona dell’ U.I. adibita a deposito con bagno a servizio dell’attività di società agricola in via Poggio Marino, 7 (Fg. 116 mapp. 230) rilasciata da Hera S.p.A., quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, con prot.n. 37606 del 10/04/2019 (prot. arrivo n. 99972 del 11/04/2019);





Comune di Rimini

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
U.O. Qualità Ambientale

Via Rosaspina,7 - 47923 Rimini
tel. 0541 704907
fax 0541 704715
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata all'istanza, attestante le condizioni di non rumorosità derivante dall'attività di società agricola in via Poggio Marino, 7 (scheda E2_progettista a firma del Geom. Paci Roberto);

1) si condivide e si fa proprio il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche mediante subirrigazione per l'U.I. a servizio dell'attività di società agricola in via Poggio Marino, 7 (Fg.116 mapp.230) espresso da ARPAE – Servizio Territoriale con prot. arrivo n. 91875 del 03/04/2019;

2) si prende atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate (scheda E2_progettista) attestante le condizioni di non rumorosità derivanti derivante dall'attività di Società Agricola in via Poggio Marino, 7 (Fg. 116 mapp.630).

U.O. Qualità Ambientale
Il Responsabile
Dott.ssa Elena Favi
(*Firmato digitalmente*)

Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
Il Dirigente
Ing. Alberto Dellavalle
(*Firmato digitalmente*)

Allegati: - parere tecnico ARPAE – Servizio Territoriale prot. arrivo n. 91875 del 03/04/2019
- certificazione Hera S.p.A. prot. arrivo n. 99972 del 11/04/2019



SINADOC n° 4265/2019
(Da assumere a riferimento nell'eventuale nota di riscontro)

Spett.le
ARPAE – SAC
c.a. Ing. Giovanni Paganelli
Rimini
(trasmesso per posta elettronica interna)

Spett.le
Comune di Rimini
Dipartimento Territorio – U.O. Qualità
Ambientale
ufficio Tutela del Territorio e Valutazioni
Ambientali
c.a. Dott.ssa Elena Favi
(inviata per Pec)

Oggetto: (RN) AUA - Parere ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. – *Parte Terza*; D.G.R. n. 1053/03.
Scarico in subirrigazione, delle acque reflue domestiche originate dal fabbricato uso deposito e
piscina (FG. 116 part. 230) di proprietà della Ditta Tenuta Leoncavallo Società Agricola S.S.
ubicata in Via Poggiomarino, 7-Rimini.
Rif. Pratica S.U.A.P. n. 22273/2019.

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere, trasmessa il 08/02/2019 con prot. n. 21519, vista
l'integrazione da noi richiesta il 25/02/2019 con prot. 30204 ed acquisita il 28/03/2019 con prot. n. 49942;
esaminata la documentazione presentata e vista la normativa vigente in materia di smaltimento di acque
reflue domestiche, si evince che:

- la zona in cui è situata la proprietà in oggetto non è servita da pubblica fognatura;
- l'impianto di smaltimento delle acque reflue domestiche deve servire i bagni annessi al fabbricato ad uso deposito e il controllo lavaggio dei filtri della piscina presente in particella di proprietà dell'azienda. Vengono dichiarati 2 a.e. per il deposito e 1 per la piscina;
- le acque reflue in uscita dai bagni, **erroneamente unite a quelle dei lavandini, vengono fatte convogliare in degrassatore** (volume dichiarato 250 litri) prima di confluire alla vasca imhoff dimensionata per 4 a.e.(camera di sedimentazione 200 litri, camera di digestione 900 litri) insieme al controllo lavaggio dei filtri della piscina. Successivamente tramite pozzetto di cacciata inviate ad una condotta disperdente di subirrigazione di 30 m lineari con pendenza compresa tra lo 0.2 - 0.5% in parallelo alle curve di livello;
- nella relazione geologica si identifica un terreno con grado di permeabilità $K=10^{-5}10^{-6}$ cm/sec, prevedendo 10 metri per a.e.. Viene dichiarato il rispetto del metro di franco previsto tra il fondo della trincea disperdente e il massimo livello stagionale della falda;
- viene dichiarato che la piscina non verrà mai svuotata;
- alla distanza di 30 metri non sono presenti pozzi, serbatoi o altre opere private destinate al servizio di

acqua potabile;

- alla distanza di 200 metri non sono previsti pozzi, serbatoi o altre opere pubbliche destinate al servizio di acqua potabile;
- non sono presenti altri impianti di subirrigazione nel terreno entro un raggio di 30 metri;
- le acque bianche dei pluviali vengono disperse su terreno.

Pertanto, vista la normativa vigente in materia di smaltimento e tutela delle acque dall'inquinamento questo Servizio Territoriale ARPAE, per quanto di competenza, esprime

parere positivo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Tale parere è relativo all'impianto di smaltimento delle acque reflue domestiche con recapito sul suolo derivanti dai servizi igienici del fabbricato uso deposito e controlavaggio filtri piscina, di proprietà della ditta Tenuta Leoncavallo Società Agricola S.S. sita in Via Poggiomarino, 7 – Rimini.

Al fine di tutelare l'ambiente circostante e prevenire l'insorgere di possibili inconvenienti di natura ambientale, nonché in adempimento agli obblighi previsti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, si ritiene opportuno proporre l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
- la sommità della trincea disperdente dovrà essere mantenuta sempre libera e sopraelevata rispetto al terreno circostante in modo da evitare la formazione di avvallamenti che potrebbero favorire la penetrazione di acque meteoriche nella rete disperdente;
- la trincea con condotta disperdente deve essere posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate che possono ostacolare il passaggio di aria nel terreno;
- qualora l'area su cui insiste l'impianto a dispersione nel suolo sia adibita ad usi agricoli è fatto divieto di coltivare prodotti che possono essere ingeriti crudi. Si ricorda che laddove insiste la condotta drenante non deve verificarsi il passaggio, in particolare, di mezzi agricoli che potrebbero compromettere la tubazione stessa (rottura o intasamento della tubazione forata, compattamento del terreno);
- nel corso dell'esercizio il titolare dello scarico dovrà accertarsi che il sifone di cacciata funzioni regolarmente, che non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale e/o di intasamento del terreno disperdente, che non si verifichi un progressivo innalzamento della falda;
- almeno una volta l'anno dovrà essere effettuato lo svuotamento e la pulizia della vasca tipo Imhoff e del degrassatore;
- **al degrassatore dovranno confluire solo le acque saponate provenienti dai lavandini**;
- tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei fanghi e dei reflui derivanti dagli interventi di cui sopra, effettuati da ditta specializzata ed autorizzata, dovranno essere comprovati da relativa documentazione conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza;
- lo smaltimento delle acque bianche è soggetto ai regolamenti locali;
- è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;



Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Pratica trattata da: Pellegrino Cinzia

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TERRITORIALE**
Dott.ssa Gianna Sallese

(Firmata elettronicamente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.